



KNOWLEDGE THAT INNOVATES



efre · fesr
Südtirol · Alto Adige

Europäischer Fonds für regionale Entwicklung
Fondo europeo di sviluppo regionale



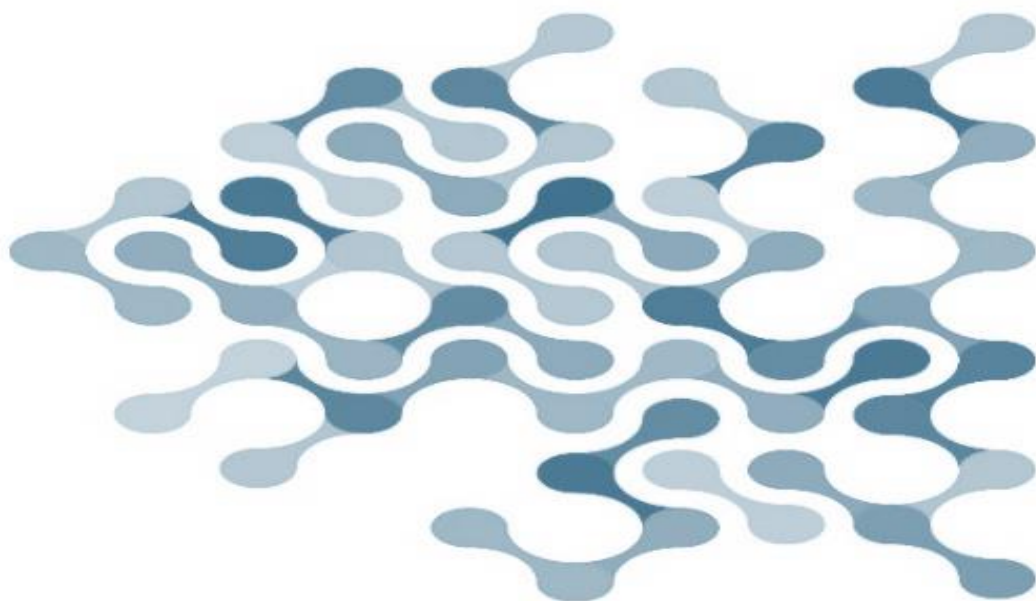
EUROPEAN UNION



AUTONOME
PROVINZ
BOZEN
SÜDTIROL



PROVINCIA
AUTONOMA
DI BOLZANO
ALTO ADIGE



Sintesi del Rapporto di valutazione sugli
ambiti di coordinamento e
complementarietà del PO FESR 2014 – 2020
della Provincia Autonoma di Bolzano con i
progetti finanziati dalla Cooperazione
Territoriale Europea (CTE) e quelli a
gestione diretta UE

Servizio di valutazione del PO FESR 2014-
2020 della P.A. di Bolzano Alto Adige

30 Luglio 2021

INDICE

- ✓ Finalità e metodo della valutazione
- ✓ Fonti, attività, temi, attori
- ✓ Criteri e domande valutative
- ✓ Risultati della valutazione

Finalità e metodo della valutazione

Obiettivo del rapporto: fornire all'Autorità di Gestione (AdG) del PO FESR 2014-2020 della Provincia Autonoma di Bolzano (PAB) spunti di riflessione riferiti in particolare alla programmazione del PO FESR 2021 – 2027, a partire dalle evidenze emerse dall'analisi valutativa di una serie di progetti di cooperazione, opportunamente selezionati sui programmi CTE (Italia – Austria; Italia Svizzera; Spazio Alpino; Central Europe) e a gestione diretta UE (Horizon e Life).

Il metodo di lavoro:

- Considerata la dimensione “pratica” dell'obiettivo, innanzitutto si è proceduto a concertare con l'AdG l'approccio alla valutazione, orientandosi su una modalità di interazione diretta con i titolari dei progetti (interviste semi-strutturate, mini-focus group);
- Si è poi proceduto a definire una “griglia” di temi-guida, a partire dai quali condurre interviste e workshop e, in seguito, redigere il rapporto;
- Previa ricerca preliminare e analisi del profilo degli attori-titolari dei progetti, si è realizzata una selezione delle iniziative progettuali (anche di concerto con i titolari stessi) in funzione:
 - ✓ dell'interesse generale delle tematiche affrontate rispetto alle principali *policies* europee (innovazione, sostenibilità, *community based local development*, ecc.)
 - ✓ nella chiave del potenziale interesse per la programmazione del PO FESR 2021 – 2027 della PAB.

Fonti, attività,
temi, attori

Principali fonti e attività svolte

FONTI D'INFORMAZIONE



- Strategia di sviluppo regionale 2021–2027
- Siti web dei 15 progetti e delle tre strategie di sviluppo locale transfrontaliero analizzati
- Principali documenti progettuali (outout) di ciascun progetto e strategia
- Interviste dirette e focus group

- Condivisione del metodo di lavoro con la PAB
- Definizione dei temi di interesse strategico
- Analisi e selezione dei progetti
- Predisposizione della “griglia” di lettura
- Progettazione ed esecuzione di interviste e mini-focus group tematici
- Sistematizzazione e analisi dei risultati e reporting per la discussione

ATTIVITÀ



I temi di interesse selezionati

- ✓ Ricerca, innovazione, competenze avanzate
- ✓ Energia
- ✓ Rischi ambientali e sostenibilità
- ✓ Community-led Local Development (transfrontaliero)

I soggetti intervistati

- **EURAC Research**
 - ✓ Istituto per lo sviluppo regionale
 - ✓ Istituto per gli studi avanzati
 - ✓ Istituto di biomedicina
 - ✓ Istituto per le Energie rinnovabili
 - ✓ Istituto per l'Ambiente Alpino
 - ✓ Istituto per l'osservazione della terra
- **Libera Università di Bolzano**
- **IDM Sud Tyrol**
- **Comunità Comprensoriali**
 - ✓ Wipptal
 - ✓ Val Pusteria
 - ✓ Val Venosta

Temi, Programmi e progetti analizzati (1)

Ricerca, Innovazione, competenze avanzate

- ✓ Italia – Austria
 - **SmartLogi** – Logistica transfrontaliera sostenibile e intelligente (EURAC)
 - **Futur Craft** – Rafforzamento della ricerca, dello sviluppo tecnologico, dell'innovazione (EURAC)
 - **InCardio** – Terapie innovative per patologie cardiovascolari (EURAC)
 - **BigWood** – Think Big in Wood (Libera Università di Bolzano)
- ✓ Central Europe
 - **3D Central** – Catalysing smart engineering and rapid prototyping (IDM Sud Tyrol)

Rischi ambientali e sostenibilità

- ✓ Spazio Alpino
 - **AlpES project** – sulla mappatura per la gestione dei Servizi Ecosistemici Alpini (EURAC)
 - **ADO** – Osservatorio Alpino sulla Siccità (EURAC)
 - **GreenRisks4Alps** – governance del rischio naturale e climatico basata sugli ecosistemi (EURAC)
- ✓ Italia - Austria
 - **Rikost** – strategie per la comunicazione del rischio (EURAC)
 - **GLISST** – Sistema interregionale per il monitoraggio dei ghiacciai dell'Alto Adige (EURAC)

Temi, Programmi e progetti analizzati 2)

Energia

- ✓ HORIZON
 - **Build Heat** – Ridurre il consumo di energia per riscaldamento e raffreddamento (EURAC)
 - **Reward Heat** – reti intelligenti che integrano fonti energetiche rinnovabili e da rifiuti (EURAC)
 - **Solar Bankability** – finanziabilità e attrattività degli investimenti in energia fotovoltaica (EURAC)
- ✓ Italia – Svizzera
 - **BIPV Meet History** – sulle tecnologie fotovoltaiche moderne per edifici storici (EURAC)
- ✓ Life+
 - **Life4Heat** – recupero di calore sulle reti di riscaldamento distrettuale (EURAC)

Community-led Local Development

- Area CLLD WIPPTAL
- Area CLLD Val Pusteria “Dolomiti Live”
- Area CLLD Val Venosta “Terra Raetica”

Criteria e domande valutative

I criteri valutativi e le domande – guida per le interviste (1)

Principali risultati di rilievo regionale (criteri)	Informazioni rilevanti	Domanda 1	Domanda 2
1. Know how Acquisizione di conoscenze/competenze Strutture coinvolte	<ul style="list-style-type: none"> • Linee d'intervento, casi studio, modelli, piani/buone prassi • Eventi, studi, focus group, study visit, workshop, azioni formative • Operatori / strutture coinvolte in attività trasferimento / formative • Dati e informazioni rilevate, interviste effettuate 	In che misura il progetto è (stato) in grado di rafforzare conoscenze e competenze a livello del territorio di riferimento dei partner?	Che tipologie di strutture e di operatori sono state coinvolte nelle azioni di trasferimento di conoscenze e competenze?
2. Innovazione e sostenibilità Processi/prodotti/servizi Impatto territoriale	<ul style="list-style-type: none"> • Prodotti, processi, servizi creati/migliorati • Utenti serviti 	In che misura il progetto si è dimostrato / si sta dimostrando capace di contribuire all'innovazione di processo/prodotto/servizio?	In che misura ci si attende che il progetto contribuisca al miglioramento delle condizioni di sostenibilità territoriale complessiva? (ambientale, sociale, economica)
3. Investimenti diretti / indotti Valorizzazione, qualificazione, potenziamento contesti settoriali	<ul style="list-style-type: none"> • Azioni pilota (studi di fattibilità, piani di sviluppo, interventi realizzati, investimenti diretti / indotti) • Bandi lanciati, iniziative finanziate 	In che misura il progetto è stato in grado di stimolare investimenti esterni sul tema/problema/bisogno affrontato? (effetto leva)	

I criteri valutativi e le domande – guida per le interviste (2)

Principali risultati di rilievo regionale (criteri)	Informazioni rilevanti	Domanda 1	Domanda 2
4. Capitalizzazione Capitalizzazione di interventi e relazioni precedenti	<ul style="list-style-type: none"> • Esperienze, interventi, relazioni, progetti messi a valore • Progetti integrati, progetti avviati e finanziati, proposte • Sinergie progetti / programmi (ottica multi-programma) 	In che misura il progetto ha messo in valore pratiche ed esperienze precedenti, rilevanti per l'obiettivo?	
5. Integrazione / mainstreaming Quadro riferimento organico problematiche locali Sviluppo politiche efficaci / strategie innovative integrative a programmazione locale	<ul style="list-style-type: none"> • dati e informazioni sistematizzate • piani d'azione, raccomandazioni adottate / applicate localmente • interventi programmati • piani di fattibilità e business plan • nuovi regolamenti, leggi e strumenti applicativi sviluppati/ adottati/migliorati nei piani locali 	Che tipo di influenza il progetto è stato in grado di determinare (o si ritiene sia in grado di determinare) in programmi e politiche regionali ordinari (valorizzazione di metodi e risultati, atti normativi, ecc.)?	<p>(Se rilevante, in relazione al progetto)</p> <p>Attraverso quale tipo di processo tale tipo di influenza si è concretamente esplicata (tavoli di lavoro tecnico, azioni di tipo normativo / regolamentare, ecc.)</p>
6. Governance e reti Sviluppo di relazioni funzionali e forme stabili di coordinamento Sviluppo di nuove reti territoriali Coinvolgimento e sensibilizzazione della cittadinanza	<ul style="list-style-type: none"> • accordi / iniziative congiunte di attori istituzionali (anche a scala interregionale) o pubblico-privati • strutture coinvolte (mobilitazione stakeholder, anche con nuove forme di coord.) • sensibilizzazione (eventi, soggetti, tema) • nuove forme partecipative 	Quale è stata la capacità del progetto di generare o consolidare relazioni di rete stabili con stakeholder del territorio e/o di livello transfrontaliero / transnazionale?	<p>(Se rilevante, in relazione al progetto)</p> <p>In che misura e con quali strumenti il progetto è riuscito a sensibilizzare i cittadini sulle tematiche di interesse?</p>

Risultati della valutazione

Ricerca, innovazione, competenze avanzate

I progetti danno conto del **circolo virtuoso instauratosi tra centri e organismi della ricerca e attori del corpo sociale ed economico**. In particolare, indicano:

- ✓ La necessità di promuovere **alte competenze per il settore biomedicale**, per favorire la **crescita di cluster d'eccellenza nel settore dei servizi sanitari**, mediante alleanze fra sistema della ricerca, imprese e strutture sanitarie;
- ✓ L'esigenza di uno **stretto coordinamento FESR/FSE** sul terreno di **competenze e "disponibilità al cambiamento"** dell'impresa artigiana rispetto alle **tecnologie digitali**, a **complemento alle politiche di promozione d'impresa e di e-governance**;
- ✓ La necessità di **promuovere l'orientamento all'innovazione nelle Piccole e Medie Imprese**, quale opportunità di accrescere attrattività e competitività territoriali, in coerenza con gli indirizzi formulati dalla Strategia di Sviluppo regionale 2021 – 2027.

Energia e decarbonizzazione di economia e società locali

L'energia è legata al perseguimento della “**neutralità climatica**”. La riduzione *tout court* dei consumi energetici e la promozione delle energie rinnovabili sono pilastri per la riduzione della CO₂. **Risparmio, recupero di energia, calore e vapore** rappresentano per il FESR un terreno strategico in considerazione:

- ✓ Del **carattere strutturale della politica energetica** per la transizione verde del territorio altoatesino, **trasversale ai settori, dall'industria, all'agricoltura, al settore edilizio**;
- ✓ Dell'esigenza di ridurre i **consumi per riscaldamento e raffreddamento**, recuperare il **contenuto energetico dei rifiuti** combinandolo con fonti rinnovabili;
- ✓ Della necessità di **ridurre il rischio d'investimento** nel settore fotovoltaico, rendendo più appetibili gli investimenti e **accrescendo la fiducia degli investitori**;
- ✓ Dell'opportunità di sviluppare le **reti distrettuali di riscaldamento**, per strategie di gestione e scambio dei flussi recuperati, sostenuti da **schemi finanziari che generino investimenti**.

Un ecosistema e una comunità territoriale sostenibile e resiliente

Risalta la **centralità della conoscenza scientifica per lo sviluppo di corrette pratiche di gestione** rispetto alle minacce che colpiscono il territorio. In particolare:

- ✓ Rispetto all'**acqua**, riguardo alla sua **scarsità rispetto alla domanda** del sistema territoriale e rispetto al suo **eccesso e al rischio idrogeologico** correlato;
- ✓ Opportunità di “leggere” il territorio mediante i **Servizi Ecosistemici**, conoscendone dinamiche e dimensioni per **tradurli in informazione per le policy settoriali**;
- ✓ Necessità di **sensibilizzare la comunità ai rischi** come condizione per la transizione ecologica, affrontabile efficacemente solo con **forte consapevolezza di cittadini e imprese**, in ordine alle implicazioni delle proprie scelte;
- ✓ Opportunità di un “salto di scala” nell'organizzazione del **sistema della Protezione Civile**, verso una maggiore **cooperazione istituzionale e coinvolgimento dei Comuni**.

Una maggiore integrazione multi-scalare (1)

Le **strategie CLLD transfrontaliere** coprono praticamente l'intera fascia della frontiera Italia – Austria (parzialmente anche Italia – Svizzera, con una **tradizione di collaborazione** che risale a prima di Interreg e del CLLD).

Alla scala transfrontaliera, si evidenziano i seguenti elementi di interesse:

- ✓ Il **modello di cooperazione territoriale**, visto con grande e unanime favore da tutti i soggetti intervistati, in quanto le **comunità locali affermano di “condividere” lo spazio della frontiera**, per relazioni sociali, economiche, ecologiche e istituzionali consolidate;
- ✓ L'esistenza da tempo di **mercati del lavoro transfrontalieri**, nel cui ambito i lavoratori si muovono in maniera continua e libera, che richiama l'opportunità di una più robusta **integrazione dei sistemi di mobilità**;
- ✓ Il consolidamento di un'**offerta turistica transfrontaliera**, specie nel settore dell'escursionismo e del ciclo-escursionismo, sull'onda di una domanda strutturatasi a seguito dell'introduzione del supporto elettrico alla bicicletta.

Una maggiore integrazione multi-scalare (2)

Di particolare interesse i **progetti comuni a carattere sociale**, azioni di gestione del cambiamento demografico e il contrasto allo spopolamento, attente ai segmenti fragili delle comunità locali (gruppi a rischio povertà, disabili, famiglie monoparentali o migranti, minoranze, ecc.), e alla **parità di genere** e il contrasto alla **violenza di genere**.

Alla scala macro-regionale, l'integrazione del territorio alto-atesino nel quadro europeo ha portato in evidenza:

- ✓ L'opportunità di rafforzare l'**integrazione europea del territorio alto-atesino**, sia rispetto ai progetti inerenti la piattaforma logistica del nord-est e la relazione Mediterraneo/nord-Europa, per **agganciare strettamente il sistema produttivo locale ai mercati di riferimento** (attenzione ai **rischi ambientali associati** all'incremento dei flussi);
- ✓ Su un piano più immateriale, l'opportunità di **rafforzare ulteriormente la presenza alto-atesina** (EURAC, Università, ecc.) – **nelle reti europee della ricerca**, su temi di rilievo strategico (innovazione tecnologica per l'impresa, energia, rischi ambientali).

Contatti



KNOWLEDGE THAT INNOVATES

Sede legale:

Via Solferino 40,
20121 Milano
Tel. +39 02/5418431

www.ptsclas.com



Sede legale:

Via XX Settembre, 24,
20123 Milano
Tel. +39 02 467641

www.irsonline.it

valutazionefesrbz@ptsclas.com